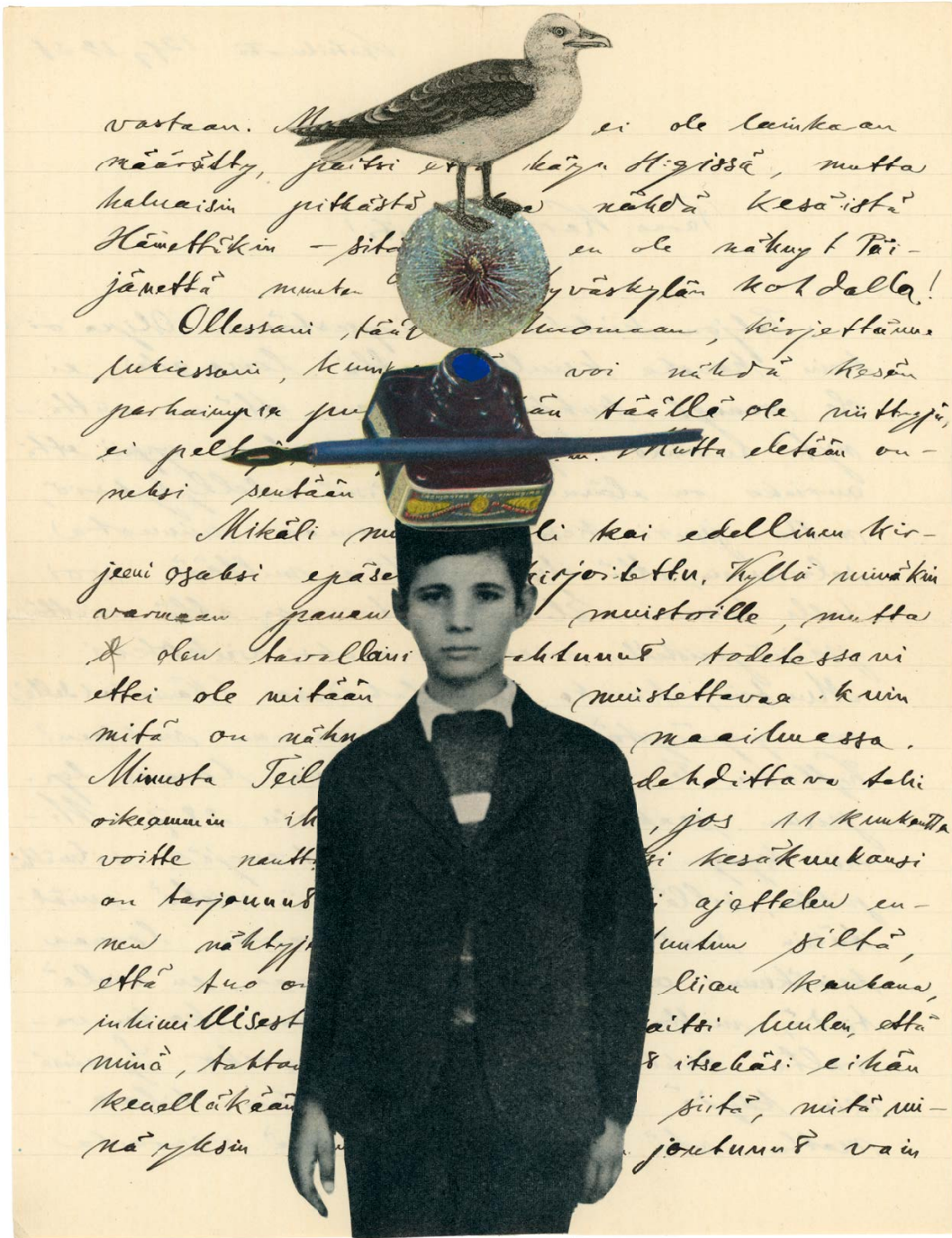


# DIGITI



7 CINQUE SENS

nr. 3 - dic. 2024



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

DIGITI - Rivista manoscritta  
I CINQUE SENSI

INDICE

- Adriana PAOLINI, *Davvero sono solo cinque, i sensi?* P. 5  
Scrivere in corsivo (rubrica a cura di Paola PISETTA),  
La scrittura guidata dai cinque sensi P. 9

LIB(E)RI DI SCRIVERE E DI COSTRUIRE

- Andrea ANDREATTA, *Il profumo della carta* P. 13

ESPRESSIONI

- Agnese BEE, «Caciando per gustar». Viaggio sensoriale  
nel XVI secolo P. 23  
Vanessa PLANCHÉL, *Ma te la sai quella...*  
Tra oralità e scrittura P. 30  
Anna CAPPONI, *Occhio all'anima!* P. 38  
Claudia FERRETTI, *Diari sonori* P. 43  
Mattia OSS BALS, *Intervista allo chef Stefano  
Bertoni* P. 51

VISIONI E COSCIENZE

- Raul GARCIA BALESTENA, *La percezione dei cinque  
sensi in soggetti artistici* P. 56  
Valentina GASPERI, *Sensibilità e alienazione* P. 61  
Francesco ROMANO, *I cinque sensi nei testi del diritto:  
analisi su due banche dati* P. 67

Marialuisa DE MOLA, Il sottovalutato senso dell'olfatto p. 75

## STORIE E CULTURE

Lavinia BRAGUGLIA, I sensi e la conoscenza in Cartesio p. 80

Francesca DE MOLA, Mallarmé e Debussy: un percorso tra i sensi attraverso il Simbolismo francese p. 85

Erika DELL'AQUILA, « Signor, oïés, tot li amant ». Le percezioni sensoriali nelle versioni europee della leggenda medievale di Floire et Blancheflor p. 90

Marcos D'AURELI, Il corpo e la realtà attraverso il bastone p. 97

Omar DI VITTORIO, Sul bisogno di senso p. 103

Voci (rubrica a cura di Sergio ROLFI), Cinque sensi per un solo scatto. Intervista a Paolo Christé p. 109

## SGUARDI

Giada CATTOL, Un vampiro: nuove e dolorose consapevolezza lo conducono a una seconda morte p. 115

Teresa FRISCHIA, Nella terra dove occhio non pone sguardo p. 122

Adriana PAOLINI, Silenzio. Uno studio p. 128

Storie illustrate (rubrica a cura di Giovanni ALMICI),  
China p. 131

DiGiTi: RIVISTA MANOSCRITTA  
ISSN 3035-2843

NR. 3 - dicembre 2024: I CINQUE SENSI

« Tres digiti scribunt sed totum corpus laborat »  
Lavorano le dita col corpo e la mente: la fatica del reinventare parole.

La Rivista, pubblicata in edizione digitale sul sito [www.unitn.it](http://www.unitn.it), nasce da un progetto didattico dedicato allo sviluppo delle potenzialità della comunicazione mediante la scrittura a mano ed è realizzato da student\*, dottorand\* e docenti del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. DIGITI propone un medium comunicativo alternativo alla prassi quotidiana, recuperando gesti e usi grafici meno utilizzati nella comunicazione verso l'esterno. La varietà di scritture, di lingue e di sistemi di scrittura presente nella rivista intende offrire un ampio panorama di forme di espressione grafica e linguistica.

\* Si ringraziamo i docenti e il personale tecnico-amministrativo del dipartimento di Lettere dell'Università di Trento per il sostegno e la collaborazione.

DIRETTRICE RESPONSABILE: Adriana Pasolini

COMITATO SCIENTIFICO: Serenella Baggio, Elena Franchi, Aldo Galli, Andrea Giorgi, Marco Gozzi, Federico Laudisa, Elvira Migliorini, Denis Viora.

COMITATO DI REDAZIONE (studenti, dottorandi, alumni):

Giovanni Almici, Andrea Andreatta, Agnese Bee, Larinia Braguglia, Francesca De Mola, Letizia Dimi, Teresa Friscia, Raul Garcia Balestena, Dennis Mantovan, Luca Novella, Mattia Oss Bals, Irene Parretti, Vanessa Planchel, Sergio Roffi, Elisa Rugolotto, Arianna Uresi.

Publicato da:  
Università degli Studi di Trento  
via Calepina 14, - 38122 Trento  
casalutrice @unitn.it / terec @unitn.it  
www.unitn.it / https://terec.unitn.it

L'edizione digitale è rilasciata con licenza Creative Commons  
BY-SA  
©2024 - Gli autori per i testi

Ideaione, progetto grafico e impaginazione del terzo  
numero di DIGITI a cura del Comitato di Redazione;  
impaginazione della copertina a cura di Paolo Christè.  
È prevista la distribuzione gratuita di eventuali copie cartacee.

L'immagine di copertina è stata creata con i caratteri in  
lega tipografica messi a disposizione dal Laboratorio di  
Fabricharte di Trento (DIGITI: "umbra" corpo 48 pt; nr. 3  
dicembre 2024: Sponton corpo 16 pt), mentre il motto della  
Rivista «I manoscritti non bruciano» è stato dattiloscritto  
con una macchina Olivetti Lexicon 80 (1949-1959). Per le  
pagine delle copie stampate è stata utilizzata la Carta  
Farini "Le Cirque" avorio 80 g/m<sup>2</sup>; mentre per la copertina  
la carta Fabriano Elle Enre formato 100 x 70 cm, 200 gsm.

In copertina:

Petra Pajunen Giacomelli

Lettera a un gabbiano (ottobre 2024; collage)

## LA PERCEZIONE DEI CINQUE SENSI NEI SOGGETTI AUTISTICI

Raul Garcia Bolestone

L'obiettivo di questo articolo è di fornire delle nozioni di base riguardo a cosa sia il disturbo dello spettro autistico e come si relazioni con la percezione dei cinque sensi, con una particolare attenzione per i bambini nello spettro.

Partendo da una definizione generale, l'autismo è una neurodivergenza che racchiude una serie di sindromi che comportano compromissioni delle interazioni sociali (comprendendo tanto la comunicazione verbale così come quella non verbale), una più o meno grave ristrettezza di interessi e dei comportamenti ripetitivi. (1) A questi comportamenti bisogna aggiungere la pratica dello stimming. Lo stimming (contrazione delle parole "selfstimulating") è un comportamento autostimolatorio che può consistere in ripetizioni di movimenti fisici, suoni, parole o movimenti di oggetti. L'importanza dello stimming sta nel suo essere una risposta difensiva di fronte all'eccessiva stimolazione proveniente dall'esterno: infatti questo comportamento, che è stato riscontrato in circa il 70% dei soggetti autistici (2), funge da protezione dall'imprevedibilità dei fenomeni esterni e lo sostituisce con la calma che deriva dalla prevedibilità degli stimoli. (3).

Nella sezione che segue verranno presentate difficoltà che i soggetti autistici possono incontrare, e una breve descrizione dei problemi relativi ad ogni senso.

È fondamentale per capire la portata del discorso evidenziare che il 95% dei soggetti autistici riporta anomalie nelle risposte sensoriali (4). Questo vuol dire che sono presenti difficoltà nell'interazione con il mondo esterno se passa attraverso uno dei cinque sensi. Essendo che ci si muove all'interno di uno spettro, ogni individuo avrà delle esperienze con le quali ha più difficoltà ad interfacciarsi, infatti le anomalie sensoriali sono caratterizzate da un'estrema variabilità sia nella tipologia che nell'intensità.

All'interno dei criteri diagnostici del DSM-5 è stato inserito quello della iperresponsività o ipo responsività: questi due aspetti variano da soggetto a soggetto e anche all'interno di un individuo può assumere diverse sfumature. L'iperresponsività è caratterizzata da reazioni esagerate, a volte aggressive, che tendono al rifiuto e l'evitamento degli stimoli.

Dall'altra parte invece l'ipo responsività è caratterizzata da una ridotta o assente risposta agli stimoli sensoriali. Queste sono le due forme che può prendere la reattività nei soggetti autistici; va sottolineato come siano anomalie dovute al fatto che le persone nello spettro autistico "soffrono" gli stimoli sensoriali mentre la prende maggiorando delle persone neurotipiche riesce a "filtrare" gli stimoli. Questo è anche uno dei motivi per cui a volte i bambini che vengono diagnosticati da piccoli o che hanno precisi segni di autismo vengono seguiti con percorsi di studio, e soprattutto ambienti e modalità di insegnamento, che vengono personalizzati per far fronte alle difficoltà del bambino. Ora verranno espresse alcune delle caratteristiche dell'autismo per ogni senso:

## VISTA

Ritornando da quello che forse è il meno particolare, la vista nei bambini autistici è tendenzialmente il senso più sviluppato: sin dai primi anni di vita le pupille di bambini nello spettro dimostrano una maggiore reattività alla luce

e purtroppo questo può portare ad essere sovraccarichi sensorialmente, magari in un centro commerciale o un luogo con particolari intensità delle luci, e ciò può portare ad un lieve stato di confusione generale.

## OLFATTO

A differenza della vista gli altri sensi (tra cui l'olfatto) non sono più sviluppati del normale, nonostante ciò la percezione degli odori rimane alterata e nel caso di soggetti iper reattivi un odore (anche se lieve) può rivelarsi intollerabile, mentre per i soggetti ipo reattivi si verifica una ricerca degli odori forti che possono aumentare gli stimoli. In ogni caso tuttavia numerosi stud. hanno dimostrato una relazione tra queste anomalie e le difficoltà e relazioni sociali, particolarmente riguardo alla capacità di imitazione.

## GUSTO

In stretta relazione con l'olfatto si trova il gusto: molto spesso i bambini nello spettro autistico sono estremamente selettivi riguardo agli alimenti. Ciò è dovuto a molteplici fattori come la consistenza, il gusto, l'odore, l'aspetto o la temperatura, e non bisogna dimenticare che tutte queste caratteristiche variano anche all'interno degli stessi alimenti (ad esempio due mele possono essere sensorialmente diverse, e questo può essere difficile da gestire). I bambini in particolare possono rifiutare categoricamente degli alimenti perché non graditi, e non avendo ancora tutte le conoscenze sulla salute potrebbero non considerare importante l'alimentazione, e anche mangiare materiali non commestibili come terra o carta esclusivamente per la loro consistenza. Alcuni studi inoltre suggeriscono di prestare particolare attenzione nei casi ipo reattivi poiché sarebbero più propensi a ricercare gratificazioni orali come il fumo.



# TATTO

Più di metà delle persone nello spettro artistico (circa 61%) presentano una percezione alterata tattile e una soglia più bassa di sopportazione a vibrazioni e temperature estreme. Lo sviluppo del bambino passa anche attraverso la sperimentazione attraverso le mani, e i bambini artistici possono riscontrare molte difficoltà ad attraversare questa fase. Inoltre le reazioni si differenziano in base alla reazione di attacco o fuga (fight-or-flight response) dove la reazione di attacco corrisponde ai soggetti ipo reattivi, perché cercano stimoli, mentre i soggetti iper reattivi fuggono lo stimolo.

# UDITO

L'udito è il senso che, in un certo senso, è coinvolto con tutti gli altri: è infatti sempre presente nelle situazioni sociali in qualche forma, ed è relazionata tanto con l'apprendimento sociale quanto con lo sviluppo del linguaggio. I bambini con ipo reattività possono tendere a non considerare molto le informazioni e risultare disobbedienti o pigri, mentre i bambini iper reattivi potrebbero faticare a gestire situazioni con forti rumori come concerti o luphi affollati.

Per concludere, queste anomalie dei cinque sensi portano ad una situazione di sovraccarico sensoriale che si manifesta o con un "meltdown", un tracollo e una perdita di controllo, oppure tramite uno "shutdown", una sorta di spegnimento e preso di distanze. In ogni caso è importante sottolineare che anche se i comportamenti di una persona artistica non sono sempre prevedibili, in nessun caso vengono dal nulla ed è importante creare le situazioni perché non siano di disagio o anche dolorose.

Note:

- (1) Wikipedia contributors, Autismo, DOI: <https://it.wikipedia.org/wiki/Autismo>,  
Ultimo accesso: 29/8/24.
- (2) R. Charlton, "It feels like holding back something you need to say": Autistic and Non-Autistic Adults accounts of sensory experiences and Stimming, in Research in Autism Spectrum Disorders, 83, 2011.
- (3) Wikipedia contributors, Stimming, DOI: <https://it.wikipedia.org/wiki/Stimming>,  
Stimming, Ultimo accesso: 29/8/24.

## BIBLIOGRAFIA

- R. Charlton, "It feels like holding back something you need to say": Autistic and Non-Autistic Adults accounts for sensory experiences and Stimming, in Research in Autism Spectrum Disorders, 83, 2011.
- Scopriamo L'Autismo, I 5 sensi e l'autismo, DOI: [scopriamolautismo.it/i-5-sensi-e-lautismo/](https://scopriamolautismo.it/i-5-sensi-e-lautismo/), Ultimo accesso: 29/8/24.
- Wikipedia contributors, Autismo, DOI: <https://it.wikipedia.org/wiki/Autismo>,  
Ultimo accesso: 29/8/24.
- Wikipedia contributors, Stimming, DOI: <https://it.wikipedia.org/wiki/Stimming>,  
Stimming, Ultimo accesso: 29/8/24.

I manoscritti non bruciano

(Michail Bulgàkov, Il Maestro e Margherita)

